

Il Giro d'Italia
passerà da
Borgomanero

Appuntamento venerdì 22 maggio. Non transiterà dalla bassa Valsesia Il Giro d'Italia passa da Borgomanero

BORGOMANERO E' ufficiale: venerdì 22 maggio, in occasione della tappa numero 13 Alessandria - Verbania, la gara ciclistica più importante d'Italia attraverserà ancora il centro agognino.

Prima del passaggio dei corridori, previsto intorno alle 15.30, lungo l'Agogna arriverà la Carovana che da anni regala momenti festosi aspettando l'arrivo del Giro. Intorno alle 14.00 si fermerà lungo viale Vittorio Veneto con musica, gadget e altro ancora.

Ricordiamo che l'ultima volta che il Giro d'Italia ha attraversato le strade borgomaneresi è stato nel 2021 in occasione della tappa Abbiategrasso - Alpe di Mera.

Invece nel 1997 Borgomanero fu città arrivo di tappa nella Verres - Borgomanero.

Stavolta il Giro non toccherà la Valsesia, neppure la parte bassa di Romagnano.

Il gruppo partirà da Alessandria proseguirà verso Stroppiana in provincia di Vercelli, passerà al 75esimo chilometro proprio da Ver-

celli, poi svolterà verso il Novarese prendendo Borgovercelli, Biandrate, Mandello Vitta, quindi lettera salita verso Cavaglio d'Agogna e Fontaneto d'Agogna, da qui i concorrenti sbucheranno a Borgomanero per poi proseguire verso Arona, quindi costeggiando il lago Maggiore passeranno da Lesa, Stresa, Feriolo, poi su a Baveno, Ungiasca e Cambiasca prima di arrivare a Verbania.

Il Giro d'Italia 2026 si preannuncia come un'edizione epica, capace di unire tradizione e innovazione. Con un percorso che attraversa l'intera penisola, la Corsa Rosa punta sulla sostenibilità e sulla valorizzazione dei territori meno noti. Grandi protagoniste saranno le Alpi piemontesi e i tapponi dolomitici, pronti a decidere la sfida per la maglia rosa tra i big del ciclismo mondiale. Spazio anche alla tecnologia: tappe più nervose, cronometro tecniche e un'attenzione senza precedenti all'esperienza digitale per i fan. Un mix perfetto di fatica, storia e paesaggi mozzafiato.

Tutto pronto per il Giro della Provincia di Biella Un evento per tutti gli appassionati di ciclismo

Conto alla rovescia per la trentesima edizione del tradizionale evento di apertura della stagione agonistica di Ucab Biella. Anche la parte della Valsessera e Valdilana sarà interessata dall'appuntamento. In programma ben tre gran premi della montagna.

BORGOSIESA Venerdì nella Sala Consigliare di Palazzo Oropa si è ufficialmente alzato il sipario sul "30° Giro della Provincia di Biella-Trofeo 84° Torino-Biella". La gara ciclistica internazionale, organizzata come sempre da Ucab, è in programma domenica prossima, 19 aprile.

La conferenza stampa di presentazione è stata aperta dall'intervento del presidente rossonero Filippo Borriore, che ha illustrato le caratteristiche dell'edizione 2026. «Quest'anno abbiamo dovuto anticipare la gara al 19 aprile perché... non abbiamo potuto fare altrimenti - ha spiegato -. E' stata infatti messa a calendario un'altra gara, il Giro dell'Appennino, lo stesso giorno in cui avremmo dovuto disputare la nostra. Così facendo ci saremmo ritrovati ad avere, a 150 chilometri di distanza, due gare che in sostanza avevano la stessa tipologia di concorrenti. Quindi, in pratica, li avremmo costretti a scegliere, o di qui o di là. Anticipando la gara di una settimana, abbiamo evitato questo problema».



Il Giro dell'Appennino è infatti una 1.1 PRO mentre il Giro della Provincia di Biella è una 1.2 ME. A entrambe le gare possono partecipare tutti i professionisti italiani e tutte le Development e Continental straniere. In più al

Giro dell'Appennino possono prendere parte le squadre World Tour, che a Biella non possono venire. In pratica il 60-70% dei partecipanti è identico per le due gare.

Il percorso del Giro 2026,

molto duro e selettivo, è sostanzialmente quello degli anni precedenti. La base logistica sarà sempre l'Accademia dello Sport di Città Studi, il "chilometro 0" sarà nuovamente in Corso Europa e la lunghezza com-

pletiva sarà di 145 chilometri (più i 6 di trasferimento da Corso Pella a Corso Europa). La prima parte (una settantina di chilometri) sarà sostanzialmente pianeggiante con un traguardo volante a Roasio, a 65 chilometri dal via. A quel punto inizierà una seconda parte molto più articolata dal punto di vista dell'altimetria, con un totale di nove Gran Premi della Montagna. Tre saranno nell'ambito del Giro (Sostegno, Trivero e Bioglio), gli altri sei nel circuito finale di Biella città.

Novità dell'edizione 2026 sarà il percorso del suddetto circuito, che tradizionalmente conclude la kermesse. A differenza del 2024 (quando i concorrenti affrontarono la Costa del Piazzo) e del 2025 (quando il Borgo Storico fu raggiunto salendo da via Mentegazzi), i concorrenti saliranno quest'anno lungo la Costa di San Sebastiano per poi affrontare la Salita della Nera e la Salita del Vandorno. Al termine di ognuna di queste salite sarà ubicato un Gran

Premio della Montagna. L'impegnativo percorso del circuito, lungo 10,2 chilometri, verrà affrontato tre volte prima di raggiungere l'arrivo, posto nuovamente in via Seminari, di fianco alla centrale Piazza del Duomo. «Per quanto riguarda gli orari - ha aggiunto Borriore -, se la gara sarà affrontata con una media dei 40 km/h, l'arrivo sarà alle 16.35, se la media sarà invece di 44 km/h i ciclisti arriveranno alle 16.16».

«Va precisato - ha ricordato ancora - che lungo il percorso la circolazione sarà momentaneamente sospesa per consentire il transito della gara, preceduto, a esclusione dei tre giri del circuito di Biella, dal passaggio della carovana dei mezzi storici di Amsap Biella e MotoClub Perazzone-Cavallini, che saranno poi esposti al pubblico in Piazza Duomo».

L'evento potrà anche essere seguito in diretta televisiva diffusa on-line sui canali di Pianeta Giovani, su YouTube, Tik Tok e tramite la pagina Facebook di Ucab.

v.r.

Dopo le prime uscite prosegue il buon momento del portacolori Team Valli del Rosa Mauro Paracchini si in gran forma

BORGOSIESA Mauro Paracchini si scopre in forma smagliante già da queste prime uscite. Dopo il positivo esordio stagionale della scorsa settimana a Belcreda di Gambolò, sabato scorso a Garlasco, sempre in provincia di Pavia, ha saputo replicare e migliorare il buon risultato precedente. Si tratta di una bella sorpresa, poiché il corridore del Team Valli del Rosa, come dimostrato nelle passate stagioni, raggiunge solitamente l'apice della condizione a stagione inoltrata. La gara, valida come seconda prova del challenge Gran Premi di Primavera, si sviluppava su un circuito di circa 15 km da completare per quattro volte. La giornata, seppur soleggiata, è stata caratterizzata da un fastidioso

vento di maestrale che ostacolava i corridori proprio in prossimità della dirittura d'arrivo. Fin dal primo dei quattro giri, percorso a una media superiore ai 43 km/h, sono iniziate le prime schermaglie che hanno generato una fuga di quattro corridori, ben disposti a collaborare per evitare il ritorno del gruppo. Il vantaggio, quantificabile in una trentina di secondi al primo passaggio, si è poi stabilizzato intorno al minuto nei giri successivi, con il plotone che manteneva a distanza il controllo visivo dei fuggitivi. Dopo il terzo passaggio sotto lo striscione d'arrivo, una decina di atleti, tra i quali lo stesso Paracchini, hanno rotto gli indugi riuscendo a colmare lo svantaggio, trascinandolo però con

sé anche il resto del gruppo. Ai 600 metri finali è stata la tattica a prevalere e il ritmo è sceso vistosamente. In questo frangente il drappello si è ricompattato e Maurizio Calabria (Sanetti Sport), già protagonista della fuga iniziale, ne ha approfittato per ripartire con a ruota Davide Baroli: al termine di un acceso testa a testa, è stato il portacolori della Legnanese a spuntarla, andando a vincere a braccia alzate. Per Mauro Paracchini è arrivato un settimo posto di categoria, un risultato che in prospettiva lo soddisfa pienamente. Il martedì precedente, a Cossato, presso la sala eventi di Villa Ranzoni, erano stati presentati ufficialmente - alla presenza delle autorità dei Comuni di Cossato, Piatto e della Provincia,

oltre agli sponsor - sia la quarta edizione dello StarsCup (circuito di cicloscalate e cronoscalate), sia la pedalata gravel non competitiva da Biellmonte all'Alpe Meggiana e ritorno. Quest'ultima novità, confermata per domenica 19 luglio, necessita tuttavia di ulteriori verifiche sul percorso definitivo a causa dei lavori per la costruzione della nuova telecabina che porterà da Scopello all'Alpe di Mera. Al momento è previsto che parte della ciclabile, nel tratto che collega Mera a Meggiana, venga occupata dal cantiere; per questo motivo gli organizzatori del Team Valli del Rosa e del Pedale Cossatese si riservano, nelle prossime settimane, di definire l'esatto tracciato della manifestazione.



Mauro Paracchini